



www.mariopaganini.it

I più votati: www.mariopaganini.it e Telegram: [Libertà Giustizia Verità Buon senso](https://t.me/Libertà_Giustizia_Verità_Buon_senso).

Per reagire al totalitarismo mondialista del cosiddetto Nuovo Ordine Mondiale

PROGRAMMA POLITICO-VALORIALE

1

Difesa incondizionata della libertà personale dell'essere umano come Dio lo ha creato, e rivendicazione incondizionata della libertà fisica, di spostamento, di lavoro e di intrapresa, di programmazione del proprio futuro, come di pensiero e d'azione e di associazione, nell'alveo della legge naturale, del bene comune e dell'adesione alla Verità oggettiva;

2

a livello europeo, al posto dell'attuale progetto europeistico-globalista, proposta di una confederazione delle Patrie e dei popoli, ove Stati e comunità mantengono la propria identità;

3

Rifiuto di ogni forma di pervasivo controllo umano anche da remoto, della transizione digitale ed ecologista globalista, nel rispetto del creato secondo la legge di Dio e rifiuto di tutti i presupposti ideologici e gli obiettivi pratici del *Great Reset* e del Nuovo Ordine Mondiale;

4

rifiuto dello statalismo giacobino-hegeliano e del sistema partitocratico liberal-marxista, e creazione di una società espressione di élites dello spirito e del popolo lavoratore, organica ai principi del comunitarismo valoriale, lavorativo, culturale e identitario; al contempo, rivalutazione del corretto principio di autorità quale perno dell'intera vita sociale e politica;

5

maggiore attuazione del principio di sussidiarietà, a difesa del ruolo dei corpi intermedi, delle libertà essenziali dei cittadini e come barriera al totalitarismo accentratore; il tutto accompagnato dal rispetto e dalla promozione delle tradizionali autonomie e libertà locali, e delle identità culturali e civili;

6

rifiuto dell'immigrazionismo, con tutela dei confini nazionali, da intendersi anche nel senso di demarcazione culturale oltreché fisica;

[Segue]





Fuori l'Italia dalla guerra !

7

appoggio fiscale alle famiglie numerose, in proporzione al numero dei figli, con politiche che favoriscano sia la natalità che la tutela reale degli anziani e dei malati;

8

promozione di una riforma dei costumi morali e comportamentali delle persone, in un ritorno ai valori di onestà, lealtà, onore, laboriosità, pudicizia, cortesia, senso della Bellezza e senso del Dovere, che sempre hanno animato le passate generazioni.

MORALE, VITA, FAMIGLIA, PERSONA

Per reagire alla sovversione antropologica e al processo di post e trans-umanesimo in corso

9

Difesa incondizionata della vita umana dal concepimento alla morte naturale;

10

Concezione della "famiglia" quale entità fondante la società e composta esclusivamente da padre-madre-figli e aperta pertanto alla procreazione naturale, e basata sulla cooperazione e sul rispetto dei ruoli naturali dei componenti;

11

proibizione di ogni forma di manipolazione genetica e proibizione assoluta dell'introduzione, per via farmacologica o vaccinale, di metodologie di tracciamento o controllo ovvero di intervento sulle naturali funzioni psico-fisiche dell'essere umano in un'ottica tendenzialmente eugenetica o robotizzante; nonché rivendi-

cazione della piena autorità dell'essere umano sul proprio corpo e su quello dei propri figli minori (fatti salvi gli stati d'eccezione realmente riscontrabili e come previsti dalla tradizione giuridica classica e cristiana).

ECONOMIA

Per reagire al cosiddetto "Grande Reset" finanziario

12

Difesa della proprietà privata e della libera intrapresa e del libero commercio nel rispetto della legge naturale, e promozione di opportune politiche contro lo sfruttamento dei lavoratori;

13

difesa della sovranità politica e della libertà monetaria di ogni popolo, con moneta di proprietà popolare non emessa a debito; e lotta contro ogni tipo di usura, specialmente se organizzata istituzionalmente.

14

promozione dell'indipendenza, per quanto possibile, alimentare ed energetica di ogni popolo, per l'emancipazione dalla sudditanza verso la finanza apolide; e recupero sotto la responsabilità dello Stato dei settori strategici dell'industria e dei servizi;

15

difesa e riorganizzazione generale dell'agricoltura, affinché torni a essere il fondamento dell'intera economia e della società stessa;

16

promozione dell'artigianato, della manifatturiera e del genio imprenditoriale e artistico di ogni

Fuori l'Italia dalla guerra !

popolo (e in primis del genio imprenditoriale, artistico e manifatturiero italiano) e promozione del ritorno alle professioni e ai mestieri connessi alla realtà naturale;

17

drastico abbassamento della pressione fiscale per le persone e le imprese, e promozione e difesa del risparmio delle famiglie, nei termini della legge naturale come insegnata dalla dottrina cattolica, nonché per tutte le intraprese fino a quando il loro reddito sia certo, con abbandono del rigorismo tipico delle politiche di austerità economica;

18

creazione di una banca pubblica e costituzione di istituti di credito popolare che possano sostenere la piccola-media impresa e intrapresa, le famiglie numerose e in difficoltà, gli studenti meritevoli e i bisognosi; nel contempo, separazione delle banche commerciali da quelle speculative.

DIRITTO

19

Ritorno a una concezione giusnaturalista, nel senso classico, del diritto, vincolato alla legge naturale e divina, contro ogni impostazione – tipica del pensiero contemporaneo – positivista, relativista e tecnocratica e individualista, totalitaria e a-morale;

20

La magistratura deve essere libera da ideologie e connessioni partitiche, il sistema giudiziario basato sulla separazione delle carriere e su una equilibrata disciplina della responsabilità dei magistrati, la pena deve essere certa e proporzionata, con un sistema carcerario garante della dignità di ogni essere umano.

SCIENZA E MEDICINA

Per reagire contro l'eugenetismo del trans-

[Segue]



COME ERAVAMO. Trieste, 18 ottobre 2021.

La forza della non violenza, oppure la violenza delle forze dell'ordine ?

Di gruppo e gelato, il bagno, fuori stagione, è la cura naturale e tonificante, per acquietare lo spirito.



Fuori l'Italia dalla guerra !

umanesimo gnostico e cibernetico

21

La ricerca e la prassi scientifica devono essere regolate dalle norme oggettive del diritto naturale e dal disinteressato spirito di Verità e umanità, favorendo la creazione di un diverso modello economico e commerciale da applicare alle industrie farmaceutiche; al contempo, lo Stato deve raggiungere il miglior livello possibile della qualità delle strutture della sanità pubblica e privata (al contrario di quanto accade da decenni);

22

ogni medico deve essere libero di seguire, in scienza e coscienza, la propria opera al servizio della salute fisica e morale del malato alla luce dei valori immortali ippocratei e della carità cristiana verso il prossimo, fondata su di

un'adeguata formazione clinica e contro ogni riduzione protocollare e amministrativa delle pratiche terapeutiche.

CULTURA

Per reagire al totalitarismo ideologico liberal-giacobin-marxista massificante

23

La scuola, l'università e la ricerca dovranno verificare e ripresentare secondo Verità e Morale tutto l'insieme delle nozioni acquisite nel corso dei secoli moderni, e in special maniera negli ultimi decenni e anni, con coraggiosissimo processo di correzione di ogni deformazione e mutilazione, oltre che di liberazione da ogni menzogna ed errore. Occorrerà procedere a una vera e propria ricostruzione del sapere generale alla luce della Verità in ogni settore dell'umana conoscenza;

24

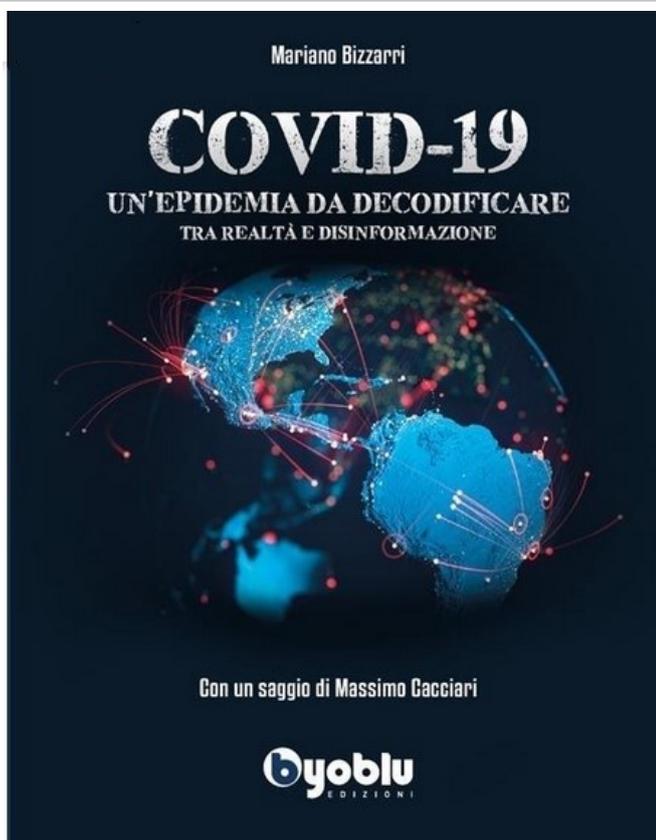
la selezione dei docenti e dirigenti dovrà avvenire senza alcuna influenza partitica, ideologica o di consorterie varie, ma esclusivamente secondo criteri di alta scelta meritocratica, di cui saranno gli stessi docenti anziani e titolati responsabili dinanzi alla legge, alle istituzioni culturali di cui fanno parte e a tutto il mondo scientifico e culturale;

25

il sistema di informazione mediatica dovrà essere libero da influenze partitiche e dei potentati economico-finanziari, ma al contempo espressione fedelissima della Verità oggettiva e della realtà fattuale. Solo alla luce di tali valori dovranno essere selezionati i reali professionisti della sana e oggettiva informazione.

Per saperne di più, visita il sito

<https://www.liberiinveritate.it/>



Un'epidemia da decodificare.
Tra realtà e disinformazione.





Fuori l'Italia dalla guerra !

Prima di tutto la libertà ! [Ma in Italia, prima di tutto: la salute !?]

Abbiamo esportato la democrazia in Libia. Un successo!

La dittatura di Mouammar Gadhafi:

1. L'elettricità, per uso domestico, era gratuita !
2. L'acqua, per uso domestico, era gratuita !
3. Il prezzo di un litro di benzina era di 0,08 euro !
4. Il costo della vita, in Libia, era molto più basso che in Francia. Ad esempio il prezzo, di mezza *baguette* di pane, in Francia era di circa 0,60 euro, mentre in Libia era di 0,11 euro !
5. Le banche libiche concedevano ai libici prestiti senza interessi !
6. I cittadini non avevano tasse da pagare, e l'IVA non esisteva !
7. La Libia era l'ultimo Paese nella lista dei Paesi indebitati ! Il debito pubblico era al 3,3% del P.I.L. ! In Francia è 84,5% ! Negli Stati Uniti è 88,9% ! In Giappone al 225,8% !
8. Il prezzo, per l'acquisto di un'auto (Chevrolet, Toyota, Nissan, Mitsubishi, Peugeot, Renault...) era ... *al prezzo di fabbrica* (auto importate dal Giappone, Corea del Sud, Cina, USA, ecc.) !
9. Ad ogni studente, che avesse voluto studiare all'estero, il "governo" assegnava una Borsa di Studio di 1.627,11 euro al mese !
10. Ogni laureato, che non trovava lavoro, otteneva lo stipendio medio della professione scelta !
11. Quando una coppia si sposava, lo "Stato" pagava il primo appartamento o casa (150 metri quadrati) !
12. Ogni famiglia libica, su semplice presentazione del libretto di famiglia, riceveva un aiuto di 300 euro al mese !
13. C'erano luoghi, chiamati "Jamaiya", dove vendevano prodotti alimentari a metà prezzo, per qualsiasi famiglia numerosa, su presentazione del libretto di famiglia !
14. A qualsiasi funzionario pubblico, in caso di mobilità attraverso la Libia, lo "Stato" metteva a disposizione, gratuitamente, un'auto e una casa. E, qualche tempo dopo, ne diventava proprietario.
15. Nel pubblico impiego, anche se la persona era

assente per uno o due giorni, nessuna detrazione, per quei giorni, dallo stipendio.

16. Qualsiasi cittadino libico senza alloggio poteva registrarsi presso un'organizzazione "statale" e vedersi assegnata, senza alcun anticipo e senza credito, una abitazione. Per ogni casa unoccupante.

17. Qualsiasi cittadino libico, che avesse desiderato lavorare da casa, poteva registrarsi presso un'organizzazione "statale", e quel lavoro sarebbe stato svolto da una società di lavori pubblici, scelta dallo "Stato".

18. Prevaleva la preoccupazione per la parità tra uomini e donne, e le donne avevano accesso a importanti funzioni e posizioni di responsabilità.

19. Ogni cittadino libico poteva impegnarsi attivamente nella vita politica e nella gestione degli affari pubblici, a livello locale, regionale e nazionale, all'interno di un sistema di democrazia diretta (e questo dai Congressi Popolari di Base, permanenti, fino al Congresso Generale del Popolo, il grande congresso nazionale che si riuniva una volta all'anno). Su 3,5 milioni di adulti, 600.000 cittadini partecipano attivamente alla politica !

20. La Libia era (e probabilmente è ancora) la prima riserva petrolifera dell'Africa !

21. La Libia ha 1800 km di costa sul Mediterraneo e ha uno dei livelli di sole più alti del mondo !

22. Le cure mediche erano gratuite !

23- L'Istruzione Secondaria e Universitaria erano gratuite. Il tasso di alfabetizzazione era superiore al 90% !

24. C'erano sovvenzioni su tutti i prodotti alimentari di base (ad esempio un kg di pasta, comprata a 1 euro da un produttore tunisino, il governo libico lo faceva mettere in vendita a 0,50 euro) !

25. La Libia partecipava attivamente allo sviluppo dell'Africa, alla sua indipendenza dall'Occidente e dal sistema monetario imposto dall'Occidente. Si trattava di più di 60 miliardi di dollari che lo Stato libico era disposto a investire in 25 Paesi africani, per dare un lavoro a milioni di africani.

26. La Libia era il sesto (o settimo) fondo sovrano finanziario al mondo ! Con riserve fiduciarie (ad esempio) più alte di quelle della Russia !





Fuori l'Italia dalla guerra !

ODESSA: Vogliamo andare a proteggere "il grano", o andare a cercar "grane" ? Gianluca Napolitano: <https://it.quora.com/>

"[...] Odessa è libera. Le truppe russe più vicine sono a 148 km. A sud si estende la costa che porta alla Romania.

Ricapitolando:

- **non ci sono "porti"** (plurale) da sbloccare: l'unico porto marittimo ucraino rimasto è **Odessa**, poi se vogliamo ci sono molti porti fluviali.
- **Odessa non è bloccata dai russi ma dagli Ucraini stessi** che hanno minato il porto, le spiagge e ogni possibile approdo sulla costa. Come le hanno messe possono levarle.
- **il porto fluviale di Burlacha Balka** - 30km

di strada dal centro di Odessa - è specializzato nell'imbarco/sbarco di autoveicoli di importazione. E' il più grosso deposito doganale di auto dell'Ucraina. **Ha piazzali in grado di ospitare migliaia di TIR.**

- **da lì parte la strada per la Romania** che è completamente sgombra e **la prima città** che si incontra è precisamente **il porto di Izmail**. Sul Danubio...dal Danubio si va ovunque in Europa e in Asia minore.
- **da Odessa per arrivare a Izmail sono solo 250 km** seguendo la E15 (da **Odessa A Mariupol**, per dare un'idea, sono più di mille).

Di cosa stiamo parlando dunque ?

Dove sarebbe il blocco ?

Ma poi, diciamocelo francamente, **le solerti flotte dell'Unione Europea da chi dovrebbero difendere le navi** che portano il grano al mondo?

Dai russi, ovviamente. E da chi, se no ? Dalla "Spectre" ?

Quindi **si vuole suggerire che i russi avrebbero intenzione di affondare i cargo** di mezzo mondo in acque internazionali ?

E per impedirglielo facciamo sfilare il meglio della marina militare dei paesi NATO al largo della più grande, agguerrita, armata e inattaccabile base navale dell'intera Russia ?

[...] Una "missione navale" con **decine di navi militari straniere** - che nel Mar Nero neppure dovrebbero esserci - **e per giunta sotto costa** è roba che non rasserena di certo gli animi. [...]"

Il vaccino dà per sempre **IMMUNITA'**, ossia: una volta fatto non ti ammali più. Es. "polio".

Lo chiamano vaccino anti Covid.

Dà **PROTEZIONE**. All'inizio raccontavano al 95%, ora siamo al 12%. In pochi mesi hai ricevuto QUATTRO dosi. E, negli anni a venire, le vaccinazioni dovranno essere ripetute: sempre e periodicamente.

Buona fortuna !



Sega fantastica

-- L'intervento armato Russo in Ucraina è da condannare.
-- L'intervento armato Americano in Serbia, Afghanistan, Iraq, Libia è da giustificare.
-- L'intervento armato di Israele nei Territori Palestinesi è da ignorare.

Ieri gli Americani avevano **RAGIONE** a preoccuparsi per i missili a Cuba.

Oggi i Russi hanno **TORTO** a preoccuparsi per i missili in Ucraina.

Fuori l'Italia dalla guerra !

Come si diventa più forti?



Un giorno, l'asino di un contadino cadde in un pozzo

L'animale ha pianto pietosamente per ore mentre il contadino cercava di trovare un modo per tirarlo fuori. Alla fine decise che probabilmente era impossibile e che l'animale era vecchio e il pozzo era comunque asciutto, quindi non valeva la pena provare a riprendere l'asino.

Quindi il contadino ha chiesto ai suoi vicini di aiutarlo a tappare il pozzo. Afferrarono tutti delle pale e iniziarono a gettare terra nel pozzo.

All'inizio, quando l'asino si rese conto di cosa stava succedendo, pianse in modo orribile. Poi, con sorpresa di tutti, si calmò ed emise qualche allegro raglio. Pochi carichi di pale dopo, il contadino guardò in basso nel pozzo per vedere cosa stesse succedendo e rimase stupito di

ciò che vide. Con ogni pala di terra che colpiva la sua schiena, l'asino se la scrollava di dosso e faceva un passo avanti.

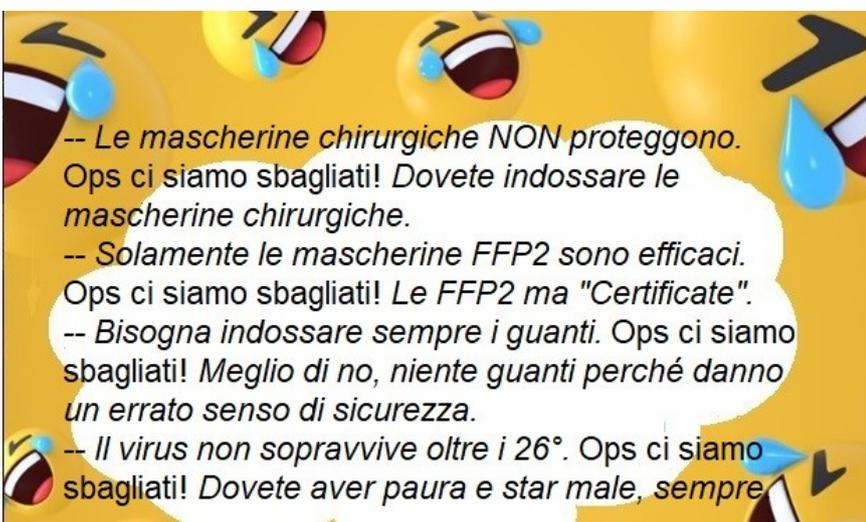
Mentre i vicini dell'agricoltore continuavano a spalare terra sopra l'animale, lui continuava a scollarlo di dosso e a farsi avanti.

Ben presto, con sorpresa di tutti, l'asino si avvicinò al bordo del pozzo e trotterellò via.

Il trucco per uscire dalla fossa è scrollarsi di dosso e fare un passo avanti. La via d'uscita dal pozzo più profondo è non arrendersi mai, ma scrollarsi di dosso e fare un passo avanti. Quello che ti succede non è importante quanto il modo in cui reagisci.

“La vita metterà molti ostacoli sulla nostra strada, ma dobbiamo sapere come sfruttare tutto questo per crescere e andare avanti.

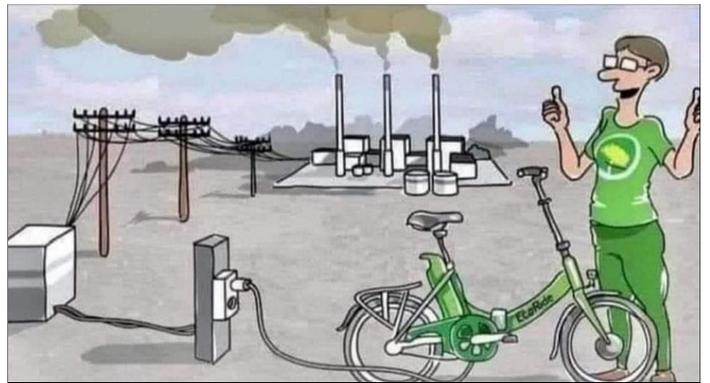
Invece di vedere ostacoli insormontabili, trasformiamo ognuno di quei momenti in un'esperienza arricchente di superamento e apprendimento, apprendimento da te stesso, superamento di te stesso ogni giorno senza lasciarti paralizzare o annegare da qualche battuta d'arresto o prova che la vita ti mette addosso” ■



È una nuova **R**esistenza

La guerra è una aberrazione disumana, non è mai giustificabile. Come saggiamente avevano capito i padri e le madri costituenti, la guerra non può essere considerata una soluzione per risolvere le controversie internazionali. I problemi debbono essere risolti in altro modo e noi ci impegniamo in tal senso. In primo luogo perché il livello di sofferenza prodotto dalla guerra è inumano e la pagano soprattutto i soggetti più deboli, dagli anziani ai bambini alle donne, verso cui la violenza di genere si somma a quella del conflitto armato. In secondo luogo perché oltre a sofferenza e terrore, la guerra genera odio, tende a riprodurre se stessa, distruggendo la politica, la democrazia, la libertà. La guerra genera guerra, ed è la più grande aberrazione prodotta dagli umani, una specie di cannibalismo su scala industriale. La guerra è un prodotto umano che nega completamente l'umanità. Per questo siamo contro la guerra, sempre, senza se e senza ma.

La guerra va combattuta in radice ma va analizzata nelle sue cause – cause, non ragioni – e nei suoi molteplici effetti. Capire la guerra per costruire la pace, una pace duratura, perpetua, è il nostro obiettivo. Con questo sguardo guardiamo alle guerre in corso. ■



“Lascio poi pensare al lettore, come dovessero stare in viaggio quelle povere bestie, così legate e tenute per le zampe, a capo all'in giù, nella mano d'un uomo il quale, agitato da tante passioni, accompagnava col gesto i pensieri che gli passavan a tumulto per la mente. Ora stendeva il braccio per collera, ora l'alzava per disperazione, ora lo dibatteva in aria, come per minaccia, e, in tutti i modi, dava loro di fiere scosse, e faceva balzare quelle quattro teste spenzolate; le quali intanto s'ingegnavano a beccarsi l'una con l'altra, come accade troppo sovente tra compagni di sventura.”

Alessandro Manzoni, *Promessi sposi*, cap. 3, l'episodio dei capponi. ■

